

■ AMBIENTE/1 Sullo smaltimento, l'intera provincia può dormire sonni tranquilli

Rifiuti, nessuna criticità in vista

La nuova gestione dell'impianto di San Pietro lametino garantisce totale autonomia

di **DARIO MACRI**

CATANZARO – Sul fronte dello smaltimento dei rifiuti, la provincia di Catanzaro non soffre alcuna criticità. La situazione è tranquilla e per almeno due anni non ci saranno i problemi che, ad esempio, stanno attanagliando il resto del territorio regionale. Infatti, l'Ambito Territoriale Ottimale di Catanzaro fa riferimento, oltre che all'impianto di Alli, anche a quello di San Pietro lametino che, a partire dallo scorso 4 gennaio, è gestito dalla "Logica Scarl", che si è aggiudicata il bando di gara per l'intero trattamento della spazzatura che viene conferita all'impianto: quindi anche dell'indifferenziata, del trattamento del combustibile solido secondario (Css) da destinare al termovalorizzatore di Gioia Tauro e dei cosiddetti scarti di lavorazione, che devono essere recapitati in discarica. La stessa "Logica Scarl", quindi, si occupa altresì di quest'ultimo passaggio, potendo contare su una discarica privata di riferimento. L'intera provincia di Catanzaro può quindi dormire sonni tranquilli

Stamattina
importante
assemblea
dei sindaci
dell'Ato

per quel che riguarda lo smaltimento dell'immondizia, come conferma il direttore dell'Ato di Catanzaro Bruno Gualtieri, che sottolinea un aspetto in particolare: «Abbiamo fatto sì che il (succitato) contratto contemplasse non soltanto la presa in carico dei rifiuti indifferenziati, ma anche lo smaltimento dei rifiuti di scarto presso una discarica previo il conferimento a Gioia Tauro del Css». La differenza tra

la vecchia gestione (Daneco) e la nuova, all'impianto lametino, è proprio che quest'ultima possiede una discarica privata di supporto. Occorre considerare che nella nostra provincia i rifiuti di scarto rappresentano circa il 34 per cento dell'indifferenziata, un valore simile alla quantità di Css. E proprio in questi giorni che il termovalorizzatore è stato bloccato, il Css a San Pietro lametino è stato "impacchettato" e pronto per essere poi inviato a Gioia Tauro.

L'unico problema, in tutto ciò, riguarda i rifiuti provenienti da Vibo e depositati presso l'impianto di Alli che è parzialmente bloccato proprio dall'impossibilità di conferire gli scarti di lavorazione. Ma è una questione, giustappunto, che non riguarda la provincia di Catanzaro. Sempre per quel che concerne Alli, l'assemblea dei sindaci dell'Ato di Catanzaro, in programma questa mattina, dovrebbe dare il via libera alla convenzione che permetterà all'associazione di imprese guidata da Vittadello di subentrare a Ecologia Oggi dal prossimo primo di giugno, allorché potrà innanzitutto dar luogo al progetto esecutivo di ristrutturazione tecnologica dell'impianto (il progetto definitivo è stato approvato dalla regione Calabria, final-

mente, un mese fa, con uno stanziamento previsto di 34 milioni di euro) e poi naturalmente occuparsi della gestione ordinaria dell'impianto. Con un grande vantaggio per il territorio: nell'arco di due mesi si potrà costituire il trattamento dell'umido in modo tale da lavorare circa 15 tonnellate di rifiuto organico; considerato che a San Pietro lametino se ne lavorano altre 20 tonnellate e che la provincia intera ne produce in tutto circa 34 tonnellate, si capisce bene che l'Ato di Catanzaro si troverebbe ad essere completamente "autonomo" anche su questo aspetto.

Insomma, il lavoro che l'Ato di Catanzaro sta svolgendo è evidentemente



metino

amente diverso e ben più concreto tangibile rispetto a quanto accade alle altre province calabresi. Un elemento nei prossimi mesi potrebbe certificarlo in maniera eloquente: gli impianti dell'Ato sarebbero in grado di trattare anche rifiuti provenienti dalle tre province. Magari, con un abbassamento dei costi per il territorio di Catanzaro (per i comuni e, a cascata, per i cittadini sulla Tari). Ma per questo annuncio è ancora presto. Frattanto, oggi durante l'assemblea dei sindaci dell'Ato, a proposito di costi, si faranno dei chiarimenti proprio riguardo alla Tari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA